

<https://www.italia2tv.it/2021/03/08/18-marzo-dimenticato-la-morte-di-annamaria-e-giovanna-morte-nel-rogo-bimaltex-a-montesano/>



L'8 marzo dimenticato. La morte di Annamaria e Giovanna morte nel rogo Bimaltex a Montesano



Abbracciate, Giovanna stretta da Annamaria. Morte in poco più di cinque minuti, asfissiate dall'incendio che stava distruggendo il materassificio. Giovanna aveva sedici anni, Annamaria 49. Sono morte il 5 luglio del 2006 nel bagno di in un seminterrato a Montesano sulla Marcellana e sono state trovate abbracciate. Lavoravano in nero, senza alcuna nozione dei pericoli che correvano e su come potevano affrontarli, in un ambiente fuori legge per preparare materassi, per 400 euro al mese: due euro all'ora. Sono morte in cinque minuti, si erano rifugiate nel bagno del piccolo laboratorio, per sfuggire alle fiamme. Sono morte asfissiate. Questo è quanto stato detto dalle varie sentenze a carico di Biagio Maceri, il proprietario del materassificio, un calabrese condannato a otto anni per omicidio colposo plurimo e varie e gravi mancanze del luogo di lavoro. Giovanna Curcio, di Casalbuono, e Annamaria Mercadante, di Padula, sono state per un periodo un punto di riferimento per la lotta allo sfruttamento del lavoro (soprattutto femminile), sotto pagato e senza protezione. Lo sono state soprattutto per opera del sindacalista Enzo Faenza che aveva ideato un premio dedicato alle due. Un premio durato diversi anni e scomparso con il decesso di Faenza. Un premio dimenticato come rischiamo l'oblio anche Giovanna e Annamaria, non più onorate pubblicamente, non più ricordate come meriterebbero